



*Coordinamento degli Uffici di Statistica
delle Province Italiane*

Formazione per gli addetti
degli uffici di statistica delle Province
Schema di Progetto

Luglio 2006

INDICE

Introduzione _____	pag. 2
Linee di indirizzo _____	pag. 4
Appendice I - Risultati del questionario CUSPI sulle esigenze formative degli uffici di statistica delle Province (dicembre 2001) _____	pag. 12
Appendice II - Materiali per un'analisi dei processi di produzione presenti negli uffici di statistica delle Province (maggio 2001) _____	pag. 18

Introduzione

Il presente schema progettuale ha alle spalle una storia complessa e tutto sommato non breve: una prima versione risale al maggio 2001, frutto di una collaborazione tra l'UPI e l'ISTAT nell'ambito del protocollo d'intesa tra questi sottoscritto.

Tale prima ipotesi non ebbe seguito in quanto non incontrò l'approvazione dell'ISTAT, che di fatto ritenne insoddisfacente e non abbastanza esauriente l'impostazione del progetto. Ad un successivo ripensamento, ci si è resi conto che gran parte delle cause della scarsa riuscita di quel tentativo stavano nel metodo di lavoro seguito. Si partì con l'applicazione di una metodologia di progettazione degli interventi formativi piuttosto complessa, utilizzata in precedenza dall'ISTAT al suo interno e poi rivelatasi inadatta a mettere a fuoco una realtà multiforme ed organizzata in modo fisiologicamente poco omogeneo, come quella delle Province italiane. L'applicazione della metodologia risultò troppo complicata per pervenire ad efficaci momenti di sintesi a fronte di una disponibilità di tempi operativi anche in questo caso necessariamente limitata.

Molti dei contenuti del progetto originario rimangono tuttavia ancora validi e i successivi tentativi di sintesi, compiuti negli ultimi anni ad opera del CUSPI, mantengono larga parte dell'impostazione elaborata.

Ciò, perché com'è ovvio le esigenze di formazione da parte degli uffici di statistica delle Province non sono nel frattempo venute meno, ma anzi continuano ad essere avvertite come una necessità non secondaria.

Dopo il primo tentativo, il CUSPI ha proseguito nei propri sforzi tesi a dare risposta a tale necessità, acquisendo dati per mezzo di un questionario diffuso al proprio interno e centrato sulle esigenze formative degli uffici e cercando di mettere a fuoco la problematica attraverso riunioni di approfondimento ad hoc.

Neppure questo lavoro è stato semplice, scontando interruzioni e difficoltà operative da parte dei colleghi del CUSPI incaricati di portarlo avanti. Si è però alla fine arrivati ad una impostazione che si ritiene al tempo stesso più semplice e più efficace.

E' maturata la convinzione che al CUSPI, in quanto soggetto associativo delle strutture che svolgono funzioni statistiche nell'ambito delle amministrazioni provinciali, spettino essenzialmente i seguenti compiti:

- mettere a fuoco le esigenze formative degli uffici di statistica delle Province;
- evidenziare i contenuti conoscitivi, tecnici e scientifici ritenuti necessari ad un reale accrescimento delle competenze;
- suggerire un'articolazione degli interventi formativi coerente con le attese di soddisfacimento delle esigenze prospettate.

Un documento che esprima simili contenuti deve servire ad avviare un lavoro ulteriore, il cui scopo non può che essere quello di strutturare in termini tecnici più appropriati l'ipotesi progettuale formativa che si intende realizzare. Sarà quindi compito di chi dovrà mettere in atto la formazione richiesta strutturare ipotesi di intervento praticabili in modo dettagliato, come metodi didattici, tipi di docenza, scelta di tempi e di sedi, e così via.

Con un'imponente avvertenza: le ipotesi contenute nel presente schema di progetto sono tali da poter essere organizzate per moduli o strutturate per sottoinsieme, oppure ancora servire come basi per approfondimenti che possono essere aggiunti in sede attuativa. Ciò che si è cercato di fare è fornire un set di riferimenti-base che possano servire da punto di riferimento stabile per gli interventi di formazione rivolti agli addetti degli uffici di statistica delle Province italiane.

Il documento espone innanzitutto le linee di indirizzo per la realizzazione di un'azione strutturata di formazione per gli addetti degli uffici di statistica delle Province. Quindi, in appendice I, vengono presentati i risultati di un questionario mirato alla conoscenza delle valutazioni degli uffici sulla tematica affrontata. Per completezza, si riportano in appendice II i risultati raggiunti dall'analisi compiuta assieme all'ISTAT sui processi statistici nelle Province, da vedere come utile corollario conoscitivo alle indicazioni qui sintetizzate.

Il presente lavoro è stato coordinato da Gianfranco Garzolino (Provincia di Vercelli). Hanno collaborato Paola D'Andrea (Provincia di Pesaro-Urbino), Antonella Primi (Provincia di Trieste), Francesco Scalone (Provincia di Bologna) e Luigi Spanu (Provincia di Nuoro).

Linee di indirizzo

La formazione del personale operante negli uffici di statistica delle Province riveste un'importanza basilare per il buon funzionamento e il miglioramento costante di questo particolare settore del Sistema statistico nazionale.

La Provincia è un ente territoriale che ha vissuto negli ultimi anni una fase di trasformazioni molto intense e rilevanti, vedendo crescere il proprio ruolo ed i campi di intervento su cui è chiamata ad agire.

Proprio questo accrescimento di ruolo – quasi una metamorfosi – incentrato sulla regia dello sviluppo locale, sulla gestione del territorio, delle infrastrutture e dei servizi di area vasta, richiede una maggiore disponibilità di dati e al tempo stesso presenta ampie potenzialità per una più vasta offerta di informazione statistica verso il paese. Gli uffici di statistica delle Province sentono quindi l'esigenza di essere potenziati, meglio preparati ed attrezzati per essere all'altezza della maggiore rilevanza acquisita dalle attività operative che devono supportare.

Il processo di decentramento di compiti e funzioni che nell'ultimo decennio ha operato dallo Stato centrale alle Regioni e da queste agli enti locali, gli accresciuti margini di autonomia decisionale e programmatica, le modifiche costituzionali che hanno conferito alle Province uno status istituzionale di pari rilevanza istituzionale rispetto agli altri livelli di governo del territorio fanno sì che oggi ogni amministrazione provinciale si trovi ad agire in un contesto notevolmente complesso e con modalità operative legittimamente diversificate. Le diversificazioni si accentuano se si prendono in considerazione i contesti regionali, contrassegnati da ragguardevoli differenze di normativa e di scenario.

Emerge pertanto gradualmente una situazione in cui diventa meno importante introdurre procedure operative uniformi per le varie amministrazioni, quanto rafforzare le capacità di interagire efficacemente e di esprimere un più alto livello di progettualità e di prestazione di servizi – questo sì auspicabilmente più omogeneo – a partire dalla dimensione provinciale del governo del territorio.

Questo maggiore grado di complessità costituisce una sfida, uno stimolo al confronto di esperienze e metodi diversi, con la consapevolezza che, in un simile contesto, un'efficace formazione degli addetti alle funzioni statistiche diventa un'importante leva aggiuntiva per un miglioramento diffuso di quelle capacità, che potremmo definire “di governance” destinate ad essere sempre più importanti per le Province italiane.

L'ente Provincia, in rapporto alla problematica dell'informazione statistica, si presenta sotto una triplice veste: come soggetto utilizzatore di statistiche, come soggetto produttore e fornitore di informazione statistica, come nodo del Sistema statistico nazionale.

La Provincia si presenta come soggetto utilizzatore di informazione statistica

- per la predisposizione dei documenti della programmazione socio-economica, anche di tipo settoriale, e della pianificazione territoriale e ambientale;
- per il supporto ai progetti di intervento dell'ente di appartenenza nelle aree locali;
- per la partecipazione alle iniziative comunitarie;
- per il monitoraggio dei progetti di intervento;
- per il monitoraggio della gestione, nelle sue varie forme;
- in generale, per il supporto alle pratiche di governance strutturata.

Agisce invece come soggetto produttore e fornitore di informazione statistica

- per la significatività delle informazioni statistiche ricavabili dagli archivi amministrativi su rilevanti materie correlate alla prestazione di servizi per il territorio locale;
- per la vicinanza ai potenziali utilizzatori delle informazioni statistiche a livello locale;
- per l'oggettiva necessità, da parte dei potenziali utenti, di disporre di una istanza istituzionale che attesti la fondatezza delle informazioni statistiche ricercate e di ridurre i rischi di ricorrere a parcellizzate e defatiganti ricerche presso un numero eccessivo di fonti;
- per contribuire a soddisfare in modo funzionale e qualitativamente affidabile una domanda in espansione.

Si pone come nodo del Sistema statistico nazionale

- nel momento in cui cura l'esecuzione delle rilevazioni di carattere statistico richieste dal Programma statistico nazionale in relazione a materie di sua competenza (a parte i casi in cui determinate Province si incaricano di lavori di tipo statistico di rilevanza nazionale, siano questi compresi o meno nel PSN);
- nel momento in cui contribuisce al miglioramento delle procedure e delle prassi riferite al funzionamento della statistica ufficiale.

E' ovvio che la formazione va considerata come uno strumento decisivo per il miglioramento del servizio, oltre che per la crescita professionale degli addetti. Perciò deve essere impostata in modo tale da riflettere le effettive esigenze degli enti, investendo le "aree" di intervento e le priorità di lavoro in cui gli uffici di statistica si trovano effettivamente ad agire.

Il CUSPI ha svolto in questi anni un lavoro di indagine e di analisi sulle modalità di svolgimento delle attività statistiche nelle Province italiane, anche con la raccolta di dati mediante questionari (i risultati di uno dei quali, specificamente mirato al problema della formazione, sono riportati in appendice al presente documento).

Ne è risultato, oltre ad una sottolineatura dell'importanza della formazione, che per gran parte l'attività statistica degli uffici "inclina" verso alcune aree funzionali che potremmo definire prevalenti. In primo luogo queste sono: un'area riconducibile ad un'idea di servizio statistico "puro", mirato alla costruzione ed alla veicolazione dell'informazione statistica nelle sue varie forme; un'area che vede l'attività statistica principalmente svolta a supporto delle funzioni di programmazione dell'ente di appartenenza; un'area in cui le funzioni statistiche sono più strettamente correlate alle attività di monitoraggio sia della gestione che delle iniziative intraprese dall'amministrazione. A queste vanno aggiunte altre situazioni rilevate dalle indagini svolte: servizi statistici che operano in prevalente collegamento con i centri elaborazione dati e la gestione del sistema informativo, e altri che si rapportano al servizio finanziario.

Pertanto, sulla base delle informazioni così rilevati, si possono individuare tre aree di lavoro proprie degli uffici di statistica delle Province, che possono offrire una chiave di lettura funzionale per la definizione dei compiti degli addetti:

- la statistica ufficiale
- la statistica a supporto della programmazione
- la statistica per le varie forme di monitoraggio gestionale.

Sulla base di queste valutazioni ed in seguito ad un'analisi specifica dei contenuti conoscitivi correlabili, si è pervenuti all'individuazione di quattro "settori" base su cui articolare l'ipotesi di progettazione degli interventi formativi. Eccone una descrizione sintetica:

→ **Settore A) Conoscenze statistico-metodologiche (di base e avanzate)**

- Applicazione delle metodologie e delle tecniche fondamentali della statistica;
- Fondamenti della statistica demografica, sociale, economica e applicata al territorio;
- Uso degli strumenti informatici per l'elaborazione statistica.

→ **Settore B) Gestione delle statistiche ufficiali: normative, organizzazione, diffusione**

- L'evoluzione istituzionale e operativa delle Province in rapporto alle funzioni statistiche
- Struttura, organizzazione e logiche di interazione del Sistan;
- Struttura del Programma Statistico Nazionale e gestione degli adempimenti connessi;
- L'offerta informativa statistica delle Province;
- Definizione, organizzazione e gestione dell'offerta di informazione statistica al pubblico.

→ **Settore C) Statistica per la programmazione**

- Statistiche per la formazione della relazione previsionale e programmatica e degli eventuali piani di sviluppo territoriali generali;
- Statistiche per la formazione degli strumenti di programmazione negoziata;
- Statistiche per la predisposizione dei piani e programmi settoriali e a supporto di progetti di intervento o di politiche dell'ente;
- Statistiche a supporto della presentazione di proposte e progetti finalizzati alla partecipazione alle iniziative comunitarie.

→ **Settore D) Statistica per il monitoraggio gestionale**

- Applicazioni statistiche per l'emissione di report per il controllo di gestione, per la produzione dei riscontri richiesti dalla normativa in essere e per la creazione di indicatori;
- Applicazioni statistiche per il controllo della qualità dei servizi erogati e per la rilevazione della soddisfazione dell'utenza;
- Tecniche e applicazioni statistiche a supporto degli strumenti di accountability;
- Tecniche e applicazioni statistiche per il monitoraggio e la valutazione dei progetti di intervento e per la valutazione di impatto delle politiche attuate.

Le tabelle riportate di seguito presentano nel dettaglio la struttura dell'ipotesi proposta, evidenziano le indicazioni sintetizzate a seguito del confronto e dell'analisi svolti nell'ambito degli uffici di statistica delle Province – o meglio, con parte di essi – che costituiscono anche i destinatari dell'azione formativa richiesta.

SETTORE A - Conoscenze statistico-metodologiche (di base e avanzate)

Obiettivo formativo	Nucleo tematico	Contributo formativo atteso
Acquisizione della strumentazione statistico-metodologica di base	Metodologia statistica di base	Elementi di base della statistica: distribuzioni di frequenza, misure di intensità e di dispersione, tipi di variabili.
	Statistica descrittiva	Metodi e tecniche di descrizione e rappresentazione statistica delle popolazioni finite ed analisi dei dati.
	Metodologia e tecniche di rilevazione dei dati	Caratteristiche generali dei più diffusi metodi di rilevazione di dati. Esempi di rilevazione di dati di fonte amministrativa.
Acquisizione della strumentazione Informatica di base, di supporto all'attività statistica	Funzioni statistiche di base dei fogli elettronici	Descrizione delle funzioni, delle utilità e delle modalità operative dei più diffusi programmi di foglio elettronico per le elaborazioni statistiche.
	Funzioni di base dei "pacchetti" statistici	Descrizione delle funzioni, delle utilità e delle modalità operative dei più diffusi programmi specializzati per le elaborazioni statistiche.
Miglioramento della capacità integrata di reperimento e utilizzazione dei dati e di progettazione e conduzione dell'indagine statistica	Giacimenti amministrativi: tecniche di utilizzazione a fini statistici	Definizione del concetto di "giacimento statistico amministrativo". Esempi ed esperienze di censimento delle basi documentali di origine amministrativa nelle Province, di organizzazione statistica delle informazioni e di utilizzazione dell'informazione statistica elaborata di origine amministrativa.
	Data capturing. Internet per l'acquisizione dei dati statistici. Panoramica delle banche-dati statistiche regionali, nazionali ed internazionali.	Uso di Internet per la ricerca e l'acquisizione di informazioni statistiche in rete. Caratteristiche e funzionamento delle più importanti banche-dati disponibili in rete ed esempi di loro utilizzo. Rassegna dei casi in cui è opportuno l'uso delle banche-dati presenti sul web.
	Progettazione e conduzione di un'indagine statistica	Rassegna delle varie tecniche di indagine statistica rapportate ai diversi tipi di applicazione. Illustrazione delle più importanti tecniche di progettazione ed esecuzione delle indagini.
	Redazione di un questionario, controllo di qualità e validazione dei dati	Descrizione delle più importanti tecniche di impostazione, redazione, utilizzo e decodifica dei questionari. Presentazione dei metodi di verifica della qualità dei dati raccolti e loro validazione.

	Progettazione e implementazione di sistemi informatici di reperimento, gestione ed utilizzo di informazioni statistiche	Costruzione e/o utilizzo di sistemi di immagazzinamento ed organizzazione, trattamento, elaborazione e produzione dei dati statistici, anche con estrazione di informazioni da archivi elettronici.
Approfondimento delle conoscenze e delle competenze statistico-metodologiche	Tecniche di campionamento, indagini statistiche non campionarie e analisi dei dati territoriali	Fondamenti dell'inferenza statistica. Principali metodi di campionamento. Indagini statistiche che non richiedono la costruzione di campioni. Tecniche di analisi dei dati osservabili su dimensioni territoriali.
	Modelli statistici, tecniche per l'analisi multivariata dei dati	Casi e modalità di applicazione dei più diffusi modelli statistici di analisi dei dati di tipo quantitativo e qualitativo. Elementi-base e metodi di applicazione delle tecniche di analisi multivariata
	Analisi delle serie storiche, analisi longitudinale dei dati individuali	Elementi-base delle tecniche di analisi dei dati riferiti a serie storiche e a dimensioni temporali continue.
	Fondamenti della statistica demografica	Rassegna delle nozioni e dei concetti fondamentali della statistica applicata allo studio delle problematiche demografiche. Vari utilizzi delle informazioni elaborate.
	I sistemi informativi geografici (GIS)	Caratteristiche, funzionamento ed applicazioni dei più importanti sistemi per la georeferenziazione dei dati statistici. Esempi di utilizzo delle informazioni elaborate.
	Le principali statistiche economiche e sociali a livello nazionale e territoriale	Rassegna delle più importanti statistiche di tipo sociale ed economico prodotte a livello nazionale e sub-nazionale. Loro caratteristiche e modalità di utilizzo.

SETTORE B - Gestione delle statistiche ufficiali: normative, organizzazione, diffusione

Obiettivo formativo	Nucleo tematico	Contributo formativo atteso
Acquisizione delle conoscenze di base sul Sistan e sul ruolo della statistica nella P.A.	Il Sistan e la statistica nella P.A.: i soggetti, l'organizzazione, le attività, le realtà locali	Presentazione della struttura della statistica ufficiale italiana, con particolare riferimento alla sua organizzazione nell'ambito della pubblica amministrazione.
	L'Amministrazione provinciale: l'innovazione normativa e organizzativa	L'evoluzione dell'ente Provincia nel più recente ventennio: da soggetto residuale ad attore fondamentale delle politiche di sviluppo locale: nuove leggi e nuovi modelli operativi.

	Gli aspetti normativi della raccolta, del trattamento e della diffusione dei dati statistici (cfr. privacy)	Le normative che presiedono all'attività di rilevazione dei dati statistici, con particolare riferimento alla parte svolta nell'ambito della statistica ufficiale, al trattamento e alla diffusione dei dati sensibili.
	Il programma statistico nazionale	Panoramica descrittiva della struttura e dell'articolazione del PSN, con focalizzazione sui compiti dell'ISTAT e degli altri soggetti che collaborano all'attuazione del Programma.
	Le principali rilevazioni dell'Istat in campo sociale, demografico, economico	Descrizione dei processi realizzativi delle principali rilevazioni svolte dall'ISTAT, delle metodologie di elaborazione e della diffusione dei dati.
	Il progetto di Sistema informativo delle province: approfondimenti e problematiche	Il lavoro svolto per la definizione del progetto di Sistema informativo delle Province.
Miglioramento delle capacità di diffusione, divulgazione e valorizzazione dell'informazione e della cultura statistica	Diffusione, divulgazione e valorizzazione dell'informazione statistica	Aspetti normativi e metodologici dell'attività di diffusione dell'informazione statistica. Esperienze di fornitura dell'informazione al pubblico negli enti locali e nelle Province.
	Gli sportelli di informazione statistica: organizzazione, contenuti e problemi	L'attività di "sportello" nella diffusione dell'informazione statistica pubblica dall'offerta su Internet alle elaborazioni ad hoc. Esperienze negli enti locali e nelle Province.
	Metodologie e tecniche di comunicazione	Presentazione delle principali metodologie e tecniche di comunicazione interna ed esterna riferite alle esigenze di veicolazione del dato statistico.
	Le attività e gli strumenti dell'UPI nel campo dell'informazione e della comunicazione	Presentazione delle potenzialità offerte dai servizi informativi e di comunicazione dell'UPI come facilitazione alla diffusione dell'informazione statistica delle Province.

SETTORE C - Statistica per la programmazione

Obiettivo formativo	Nucleo tematico	Contributo formativo atteso
Acquisizione delle conoscenze di base sulle logiche della programmazione negli	Evoluzione istituzionale dei livelli di governo del territorio	I mutamenti intervenuti nell'ordinamento e nell'azione dei soggetti istituzionali cui è affidato il governo del territorio: dalle Regioni, all'accresciuto ruolo delle Province, al processo autonomistico, all'associazionismo comunale,

enti locali		all'intervento dell'Unione Europea.
	Logiche e metodologie della programmazione socio-economica e territoriale in ambito regionale e locale	L'evoluzione nel tempo dei metodi di programmazione socio-economica e territoriale di fronte al cambiamento degli scenari istituzionali e sociali.
	Strumenti di programmazione delle politiche e degli investimenti pubblici della UE, dello Stato e degli enti territoriali	Rassegna degli strumenti programmatori a disposizione degli attori istituzionali ai vari livelli territoriali. Caratteristiche, tecniche di realizzazione ed apporto di documentazione statistica.
	Governance e strumenti di programmazione operativa degli enti locali	Le logiche operative ispirate alla governance interna, esterna ed interistituzionale ed il loro aggancio alla programmazione operativa negli enti pubblici, con particolare riferimento agli enti locali e alla Province.
Approfondimento di metodi e tecniche per le applicazioni della statistica agli strumenti programmatori degli enti locali	Metodologie e tecniche di ricerca e analisi applicate al territorio	Presentazione dei principali metodi di ricerca e tecniche di analisi utilizzati per la rappresentazione dei fenomeni statistici e dinamici caratterizzanti il territorio. Illustrazione di lavori ed esperienze in materia.
	Metodologie di rappresentazione statistica dei fenomeni e delle dinamiche connesse al governo del territorio	Rassegna dei metodi di descrizione statistica dei territori locali. Presentazione di esperienze e d esempi.
	Sistemi di supporto alle decisioni (DSS)	Esplorazione di tecniche quali: costruzione di scenari, analisi delle tendenze, modelli di previsione, tecniche what if, utilizzo di soglie decisionali. Descrizione di sistemi complessi di tipo DSS.

SETTORE D - Statistica per il monitoraggio gestionale

Obiettivo formativo	Nucleo tematico	Contributo formativo atteso
Acquisizione dei presupposti conoscitivi di base	Elementi di finanza pubblica, programmazione finanziario-economica e di bilancio negli enti locali	Presentazione sintetica dei concetti e delle nozioni di base della programmazione finanziaria nella pubblica amministrazione e negli enti locali in particolare.
Acquisizione delle conoscenze di base sul monitoraggio della gestione interna degli	Metodologie e tecniche di controllo di gestione negli enti locali	Illustrazione dei presupposti giuridici, dei principi e delle prassi di attuazione del controllo di gestione negli enti locali.
	Strumenti per l'accounting della	Rassegna degli strumenti a disposizione della pubblica

enti locali	amministrazioni pubbliche: bilanci di mandato, bilanci sociali	amministrazione, e segnatamente degli enti locali, per rendere conto della propria gestione.
	Costruzione di sistemi di indicatori applicati ai diversi aspetti della gestione degli enti locali	Descrizione delle varie tipologia dei sistemi di indicatori utilizzabili per il monitoraggio della gestione negli enti locali. Contributo dei servizi statistici nella costruzione degli indicatori, nelle elaborazioni dei dati e nell'emissione della reportistica
Acquisizione delle conoscenze di base sul monitoraggio dei servizi prestati dagli enti locali	Metodologie e tecniche per il miglioramento della qualità	Descrizione delle più importanti tecniche per la gestione ed il miglioramento della qualità interna ed esterna negli enti locali. Applicazione dei metodi statistici per l'utilizzo di tali tecniche.
	Metodologie e tecniche per il monitoraggio della soddisfazione degli utenti	Descrizione delle più importanti tecniche per il monitoraggio e la stima del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi degli enti, con particolare attenzione all'attivazione dei metodi statistici necessari alla quantificazione dei risultati.
	Metodologie e tecniche per la valutazione dei progetti di intervento	Presentazione delle più importanti tecniche di monitoraggio e valutazione dei progetti ex ante, in itinere ed ex post. Applicazione dei metodi di project management e relativo supporto statistico.
	Metodologie e tecniche per la valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche	Rassegna dei metodi per la misurazione dell'impatto delle politiche pubbliche in territori specifici. Modalità di supporto da parte dei servizi statistici.

Appendice I

Risultati del questionario CUSPI sulle esigenze formative degli uffici di statistica delle Province (dicembre 2001)

I risultati scaturiti dal questionario non hanno significatività scientifica, ma valore unicamente orientativo: Vengono pertanto assunti come dato di conferma di una realtà le cui caratteristiche erano – all’epoca della sua comparsa – già ben conosciute.

I riscontri vengono riportati in quanto indicativi delle valutazioni dell’importanza attribuita alla formazione statistica e degli ambiti disciplinari da prendere in considerazione.

CUSPI

Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane

QUESTIONARIO

La formazione per gli addetti degli Uffici di Statistica delle Province

(Contributo al Progetto per l'attuazione di attività di formazione per gli addetti degli uffici di statistica delle Province, Protocollo d'Intesa UPI-ISTAT, Gruppo paritetico per l'attuazione del Protocollo d'Intesa, Sottogruppo per gli Interventi per la Formazione)

RISULTATI

1

Alla luce della vostra esperienza, quanto ritenete utile in questo momento fruire di strumenti di formazione in materia specificamente statistica?

- assolutamente indispensabile 2
- molto utile 12
- utile come ogni normale apporto conoscitivo
- non particolarmente utile

2

Quale dei seguenti tipi di attività è stata svolta dal vostro Ufficio negli ultimi due anni?
(si possono barrare più caselle)

- ricerca e raccolta di dati amministrativi all'interno dell'Ente per rispondere a "rilevazioni" ufficiali previste nel Programma Statistico Nazionale 10
- ricerca e raccolta di dati direttamente presso soggetti esterni all'Ente per lavori statistici di qualsiasi tipo 14
- ricerca ed elaborazione di dati per rapporti informativi destinati a strutture o amministratori dell'Ente 17
- ricerca ed elaborazione di dati per lavori a supporto di specifici interventi o politiche di intervento dell'Ente (ad esempio progetti territoriali, candidature a iniziative comunitarie, impostazione delle politiche formative, ecc.) 13
- ricerca ed elaborazione di dati per lavori a supporto degli strumenti di programmazione dell'Ente (relazione previsionale e programmatica, piano regionale di sviluppo, piani provinciali di intervento, piani settoriali, piano territoriale di coordinamento) 14
- fornitura di informazioni statistiche al pubblico 16
- pubblicazione di volumi cartacei di informazione statistica 14
- offerta di informazione statistica su supporto informativo e telematico (Cd, sito Internet) 12

- partecipazione ad attività statistiche congiuntamente ad altri enti o soggetti **9**
- lavori per la realizzazione di banche-dati o per la raccolta e l'organizzazione di dati nell'ambito di sistemi informatici **11**
- lavori connessi ad aspetti finanziari, contabili e di bilancio **3**
- lavori connessi allo svolgimento del controllo di gestione **4**
- lavori connessi alla rilevazione o alla gestione della Qualità o alla gestione di sistemi manageriali-direzionali **1**
- altro : ...
- altro : ...

3

Nell'ambito di un *focus group* congiunto tra ISTAT e UPI, è stato rilevato che, generalmente (anche se non in ogni situazione), gli Uffici di Statistica delle Province lavorano su tre "aree di attività": 1) statistica ufficiale, 2) statistica per la programmazione, 3) statistica per il monitoraggio gestionale. Quanto ritenete corretta questa affermazione?

- Corretta **14**
- corretta, ma non esauriente **3**
- non corretta

Un vostro eventuale commento? ...

4

Negli ultimi due anni, il vostro Ufficio ha usufruito di momenti di formazione in materia specificamente statistica ?

- sì **10**
- no **7**

Se sì, di quale tipo?

- sui fondamenti teorici della statistica **6**
- sulla realizzazione di indagini demoscopiche "sul campo"
- sulla realizzazione di lavori di elaborazione ed analisi con dati già esistenti **7**
- per applicazioni particolari (ad es. controllo di gestione, rilevazione e o gestione della Qualità, analisi finanziarie) e quali : **1** [controllo di gestione]
- di altro tipo : **1** [osservatorio]

5

Quanto pensate di avere bisogno di migliorare le vostre conoscenze (o di conoscere le esperienze di altri) a proposito...

- dell'analisi dei fabbisogni di informazione statistica emergenti dalla vostra realtà
 - molto **5**
 - abbastanza **7**
 - come normale aggiornamento **5**
 - nessun particolare bisogno

- della progettazione dei vostri lavori in materia statistica
 - molto 7
 - abbastanza 6
 - come normale aggiornamento 4
 - nessun particolare bisogno

- della realizzazione pratica dei vostri lavori
 - molto 7
 - abbastanza 6
 - come normale aggiornamento 4
 - nessun particolare bisogno

- della diffusione dell'informazione statistica da voi prodotta
 - molto 5
 - abbastanza 5
 - come normale aggiornamento 7
 - nessun particolare bisogno

6

Avete suggerimenti a proposito dei temi trattati dal presente questionario?

.....

.....

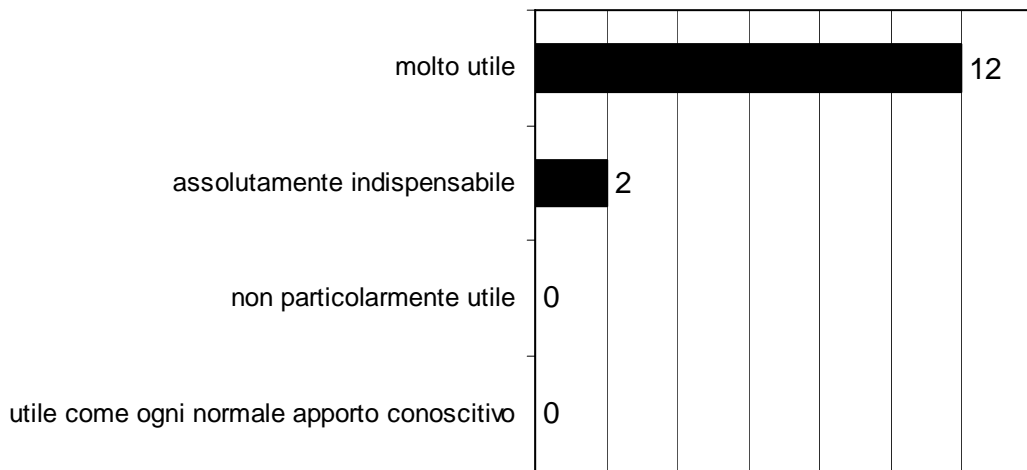
Grazie per il tempo che avete dedicato alla compilazione del questionario e per il prezioso aiuto fornito.

Dicembre 2001

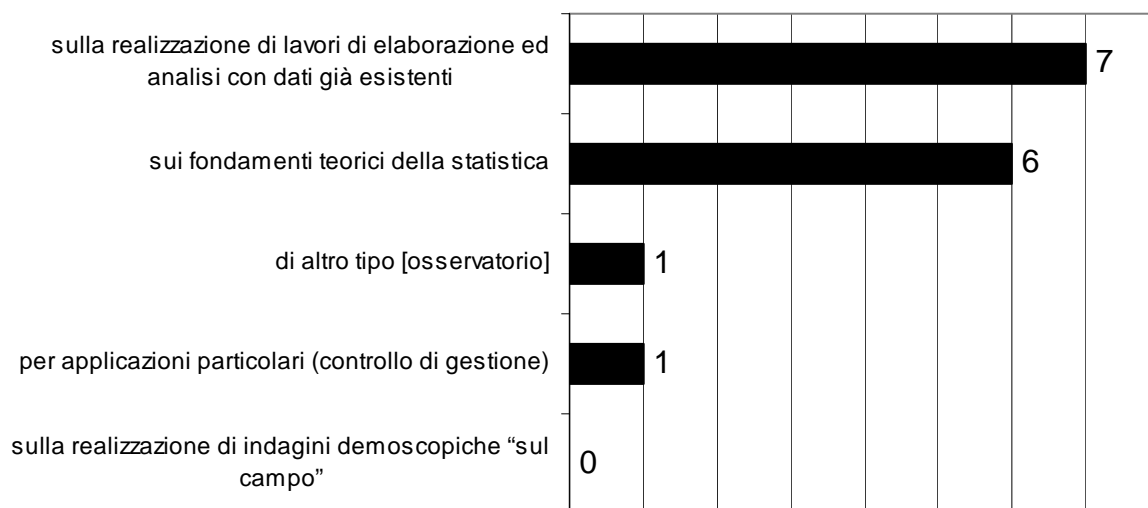
PROVINCE RISPONDENTI: 17 su 34 (il 50%):

ANCONA
 BOLOGNA
 CREMONA
 FORLI'-CESENA
 GROSSETO
 LA SPEZIA
 LECCE
 PADOVA
 PERUGIA
 RAVENNA
 REGGIO EMILIA
 ROVIGO
 TORINO
 VARESE
 VERCELLI
 VERONA
 VICENZA

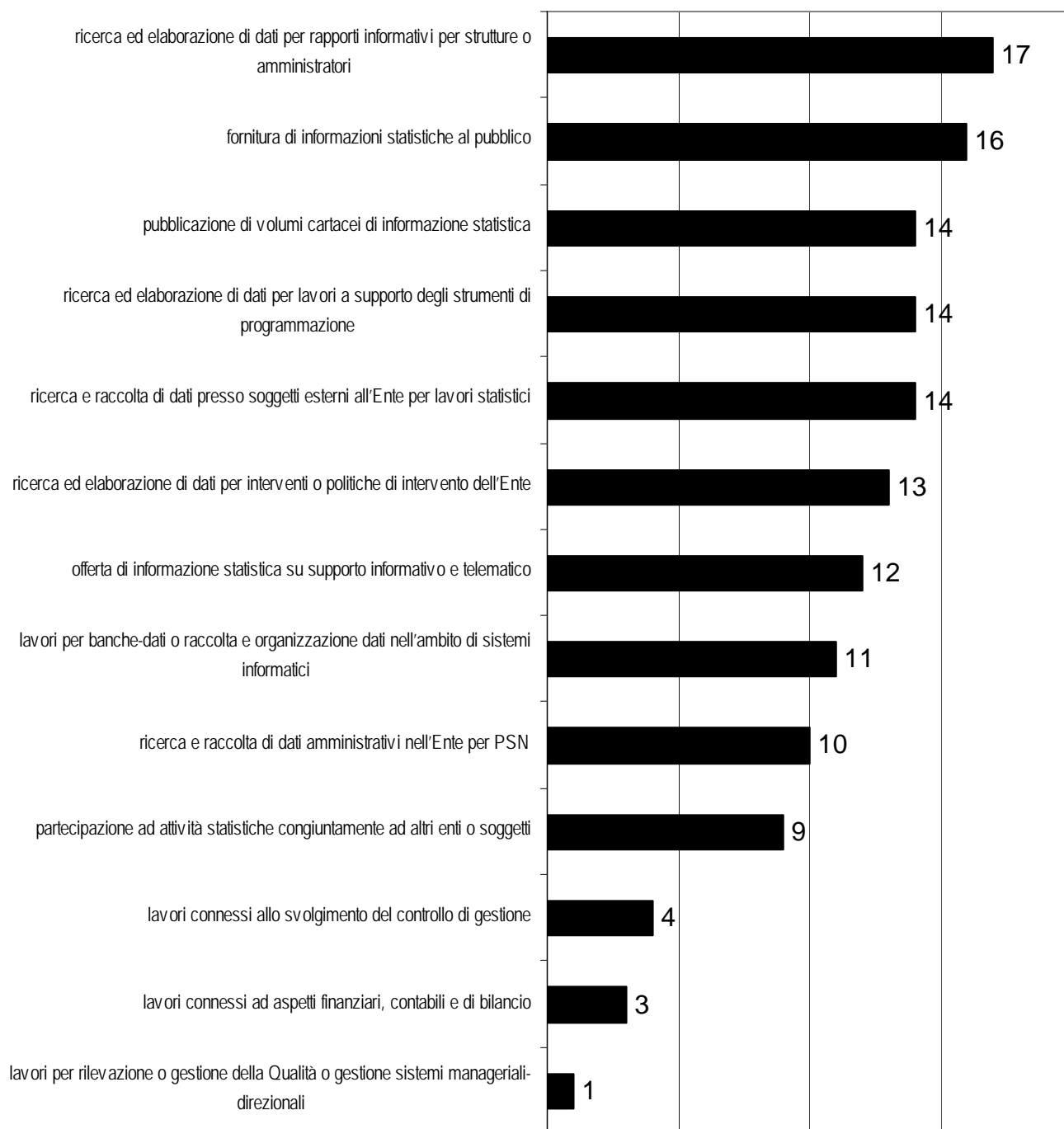
Alla luce della vostra esperienza, quanto ritenete utile in questo momento fruire di strumenti di formazione in materia specificamente statistica?



Indirizzo specifico della formazione statistica usufruita negli ultimi due anni



Quale dei seguenti tipi di attività è stata svolta dal vostro Ufficio negli ultimi due anni?



Appendice II

Materiali per un'analisi dei processi di produzione presenti negli uffici di statistica delle Province (maggio 2001)

I contenuti qui riportati sono scaturiti da un *focus group* che ha analizzato i processi di lavoro attraverso i quali si esplica l'attività degli uffici di statistica e le relative competenze professionali (articolate in conoscenze, abilità, orientamenti).

Questa metodologia di analisi organizzativa è stata utilizzata in ISTAT (all'interno del "Progetto OPTO, Organizzazione procedure tecnico-organizzative", in anni antecedenti il 2001) per mappare i processi lavorativi, individuare le famiglie professionali presenti in Istituto e i relativi percorsi di sviluppo professionale ed è stata altresì utilizzata con le stesse finalità anche nell'ambito delle attività degli uffici di statistica della amministrazioni ed enti centrali dello Stato.

Sono stati individuati i seguenti processi di lavoro:

- analisi dei fabbisogni informativi
- progettazione
- produzione
- diffusione dell'informazione prodotta.

Per ognuno di questi processi è stata descritta l'articolazione in fasi e per ogni fase si sono individuate le relative conoscenze e alcune delle abilità.

Si noterà l'impostazione analitica strutturata, adatta per un lavoro di approfondimento più agevole da compiere in un ambito univocamente definito ed omogeneo.

Processo	ANALISI DEI FABBISOGNI DI INFORMAZIONE
Fasi	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei fabbisogni <ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione dei "lavori" del PSN di competenza • Ricognizione e analisi delle fonti informative • Definizione degli obiettivi • Mappatura degli strumenti di programmazione in dotazione all'Ente • Ricognizione delle fonti normative di settore • Preventiva ricognizione della strumentazione informativa e informatica

COMPETENZE	<i>Abilità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e sintesi delle informazioni • Individuazione dei bisogni dell'utente • Coordinamento e lavoro in team • Relazionali e di comunicazione • Gestione della complessità
	<i>Conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Contesto istituzionale <ul style="list-style-type: none"> ✓ Amministrazione di appartenenza (linee strategiche, processi interni, normative) ✓ SISTAN, PSN ✓ Normative di settore (normative specialistiche, normativa sulla privacy, ecc.) • Contesto Territoriale (aspetti demografici e socio-economici a livello locale, regionale, nazionale e comunitario) • Giacimenti amministrativi e fonti informative • Elementi di project management
	<i>Orientamenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilità istituzionale • Iniziativa/proattività • Approccio Sistemico • Curiosità

Processo	PROGETTAZIONE
Fasi	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi degli obiettivi • Strutturazione e organizzazione delle fonti • Definizione di un piano delle unità di rilevazione • Individuazione delle metodologie e degli strumenti/tecniche finalizzati agli obiettivi <ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuazione degli indicatori di qualità dei dati/informazione • Definizione e pianificazione delle attività <ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione delle statistiche da inserire nei documenti di programmazione

COMPETENZE	<i>Abilità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzazione delle scelte • Supervisione dei risultati • Analisi e sintesi delle informazioni • Individuazione dei bisogni dell'utente • Coordinamento e lavoro in team • Gestione della complessità
	<i>Conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti ICT a supporto della progettazione <ul style="list-style-type: none"> ✓ Data Warehouse • Metodologie e tecniche per la progettazione dell'indagine/s.i. • Metodologie e strumenti per l'analisi di qualità • Elementi di programmazione economica • Elementi di project management • Elementi di finanza pubblica • Contesto istituzionale <ul style="list-style-type: none"> ✓ Amministrazione di appartenenza (linee strategiche, processi interni, normative) ✓ SISTAN, PSN ✓ Normative di settore (normative specialistiche, normativa sulla privacy, ecc.) • Contesto Territoriale (aspetti demografici e socio-economici a livello locale, regionale, nazionale e comunitario) • Analisi costi benefici
	<i>Orientamenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziativa/proattività • Innovazione • Approccio Sistemico • Orientamento al risultato

Processo	PRODUZIONE
Fasi	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione dei dati • Archiviazione dei dati • Controllo di qualità dei dati <ul style="list-style-type: none"> ✓ Valutazione rischi di violazione privacy • Elaborazione e analisi delle informazioni • Validazione dei dati • Manutenzione/aggiornamento dei sistemi informativi • Corretta contestualizzazione del lavoro statistico nel documento di programmazione • Costruzione del report

COMPETENZE	<i>Abilità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e sintesi delle informazioni • Coordinamento e lavoro in team • Relazionali e di comunicazione • Gestione della complessità
	<i>Conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Contesto Territoriale (aspetti demografici e socio-economici a livello locale, regionale, nazionale e comunitario) • Strumenti ICT a supporto della produzione <ul style="list-style-type: none"> ✓ Data Warehouse ✓ Strumenti per l'acquisizione dei dati ✓ Strumenti sw per l'analisi dei dati (Spss, SAS ecc.) • Statistiche <ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzo dei dati amministrativi a fini statistici ✓ Metodologie e tecniche per la gestione dell'indagine/s.i. ✓ Metodologie e tecniche di analisi statistica ✓ Metodologie e tecniche di analisi socio-economica territoriale e utilizzo GIS ✓ Metodologie e tecniche per il controllo di qualità dei dati • Normativa sulla privacy • Metodologie e tecniche di controllo di gestione • Metodologie e tecniche di Qualità Totale • Metodologie e tecniche di indagine demoscopica • Metodologie e tecniche di valutazione dei progetti e valutazione impatto • Elementi di Tecniche di realizzazione e utilizzo dei DSS (Decision Support System) • Elementi di Finanza pubblica (struttura bilancio, contab. Pubblica EE.LL., PEG ecc.) • Elementi di Metodologie e tecniche di comunicazione
	<i>Orientamenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziativa/proattività • Innovazione • Approccio Sistemico • Orientamento al risultato

Processo	DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE PRODOTTA
Fasi	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione del prodotto di diffusione <ul style="list-style-type: none"> ✓ Valutazione rischi di violazione privacy • Divulgazione/diffusione del prodotto <ul style="list-style-type: none"> ✓ Trasmissione al soggetto SISTAN competente ✓ Reportistica 'funzionale' all'utenza • Reporting all'Amministrazione di appartenenza

COMPETENZE	<i>Abilità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei bisogni dell'utente • Sintesi delle informazioni • Coordinamento e lavoro in team • Relazionali e di comunicazione
	<i>Conoscenze</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologie e tecniche di comunicazione • Metodologie e strumenti per la diffusione del dato/informazione statistica <ul style="list-style-type: none"> ✓ Strumenti per il reporting ✓ Strumenti di sviluppo Data warehouse e diffusione informazioni • Contesto istituzionale <ul style="list-style-type: none"> ✓ Amministrazione di appartenenza (linee strategiche, processi interni, normative) ✓ SISTAN, PSN ✓ Normative di settore (normative specialistiche, normativa sulla privacy, ecc.) • Contesto Territoriale (aspetti demografici e socio-economici a livello locale, regionale, nazionale e comunitario)
	<i>Orientamenti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento all'utente • Iniziativa/proattività • Innovazione